

la Repubblica, 13 aprile 2019
La nostra scuola non educa
Umberto Galimberti

perché non è in grado di seguire i processi emotivi e sentimentali degli studenti attraverso i quali si forma un uomo

..... La scuola non dovrebbe riempirsi di strumenti tecnologici, computer, lavagne luminose, registri digitali, perché non si è all'altezza del nostro tempo grazie all'uso delle macchine, ma grazie alla cultura. Il fine della scuola, intatti, non è la competenza tecnologica che gli studenti già possiedono in abbondanza e meglio dei loro professori, ma la formazione dell'uomo che necessita di educazione. E l'educazione prevede che, fin dai primi anni di scuola, si accompagni lo studente in quel percorso che insegna a distinguere gli impulsi, dove si arrestano i bulli che non hanno linguaggio e perciò si esprimono con gesti, dalle emozioni che consentono di conoscere, attraverso la risonanza emotiva che accompagna i nostri comportamenti, la differenza tra insultare un professore e prenderlo a calci, tra corteggiare una ragazza o stuprarla. La risonanza emotiva, che fa avvertire immediatamente la differenza tra il bene e il male, tra ciò che è grave e ciò che grave non è, è fondamentale nella formazione dell'uomo. Ultima tappa è l'acquisizione dei sentimenti che non sono dati per natura, ma si acquisiscono attraverso la cultura. Tutte le culture primitive raccontavano miti in cui in cui si apprendeva la differenza tra puro e impuro, buono e cattivo, giusto e ingiusto. Oggi non possiamo più tornare ai miti, ma abbiamo la letteratura che ci insegna cos'è il dolore in tutte le sue forme, cos'è l'amore in tutte le sue sfumature, e ancora cos'è la noia, l'entusiasmo, la disperazione, la gioia, l'angoscia, la speranza e via dicendo. Senza questa mappa dei sentimenti - e qui non dimentichiamo che il sentimento è anche una facoltà cognitiva- non riusciamo a cavarcela nella vita, soprattutto quando sopraggiunge il dolore e non possediamo traccati culturali idonei a evitare la disperazione. Per questo Eschilo scriveva: "Il dolore è un errore della mente".
Che fa la scuola per l'educazione dei sentimenti? Nulla.